



RdB/CUB Pubblico Impiego
COORDINAMENTO NAZIONALE BENI CULTURALI

Fax 06 - 4450174 / Tel. (ore 8,30-14,30) 06 - 4989436

 info@beniculturali.rdbcub.it

web: www.rdbmibac.it - www.beniculturali.rdbcub.it

Cgil e Cisl firmano l'accordo di mobilità del personale per l'avvio della Fondazione del Museo Egizio di Torino: un salto nel buio!!

Il giorno 29 settembre 2004 presso il ministero per i Beni e le Attività Culturali è stato sottoscritto, da CGIL e CISL, l'accordo di mobilità che disciplinerà il transito alla Fondazione dei lavoratori del Museo.

La RdB coerentemente con la propria posizione, nettamente contraria da sempre ai processi di privatizzazione dei beni culturali, ha criticato fortemente tale proposta sia nel metodo che nel merito.

Intanto sul metodo seguito, in quanto si proponeva di sottoscrivere un accordo di mobilità prima di conoscere lo statuto della Fondazione, quindi non avendo alcuna garanzia:

- sui livelli occupazionali previsti dalla Fondazione per svolgere le funzioni attribuite;
- sui livelli retributivi;
- sui contratti a termine del personale precario;
- sui percorsi di rientro nella pubblica amministrazione;
- sulla rappresentatività sindacale dei lavoratori coinvolti;

Le critiche della RdB sono entrate poi nel merito riguardo:

al rientro dei lavoratori nell'amministrazione pubblica qualora avessero scelto di transitare in via definitiva nella Fondazione;

al personale precario, quindi con contratto a tempo determinato, con scadenza il 31 dicembre di ogni anno; non è assolutamente chiaro infatti cosa succederà alla scadenza del contratto e quindi se il contratto verrà rinnovato, ed in caso affermativo, se verrà rinnovato al ribasso o magari con mansioni inferiori o comunque differenti a seconda delle esigenze della fondazione oppure si faranno transitare questi lavoratori magari in cooperative di servizi costituite ad hoc.

Su questo argomento a nostro avviso non c'è alcuna certezza e ci si può aspettare soltanto una maggiore precarizzazione del rapporto di lavoro.

Inoltre i lavoratori che non sceglieranno nessuna delle due opzioni previste e cioè passaggio definitivo o temporaneo alla Fondazione, verranno messi in mobilità.

In questo primo accordo, che si applica alla città di Torino, l'amministrazione "garantirebbe" una mobilità soft che si realizzerebbe limitatamente al territorio della città di Torino, quindi "limitando" i danni derivanti da questo spostamento di lavoratori (queste nostre osservazioni sono parziali e non prendono in considerazione, pur avendole ben chiare, le ricadute negative sul lavoratore derivanti dall'inserimento in un nuovo contesto lavorativo e dall'eventuale mutamento di mansioni assegnate).

Bisogna tener presente che i contenuti dell'accordo sono relativi ad una realtà del nord, dove, come tutti sappiamo, nei luoghi di lavoro vi è una discreta disponibilità di posti in organico per "accogliere" i lavoratori in mobilità; ma immaginiamo un momento ad una situazione analoga realizzata in una realtà del Sud, dove di posti in organico non ce ne sono ed anzi vi è una situazione di soprannumero. Allora, dove verranno mandati i lavoratori in esubero rispetto alle esigenze della fondazione? E' difficile immaginare che la mobilità in quelle realtà sarà limitata alla città sede della fondazione!

Alla fine l'amministrazione, pur disponibile a sentire e ad accogliere in parte le richieste e le considerazioni fatte nel corso della riunione dalla RdB, non ha sciolto i nodi fondamentali che abbiamo sollevato. Va evidenziato che tale ricettività era dettata **solo** dalla necessità, da parte dell'amministrazione, di arrivare comunque alla firma di un accordo necessario alla stipula della convenzione tra Ministero e Fondazione che verrà utilizzata come evento mediatico dal ministro Urbani il 6 di ottobre, come coronamento del progetto di privatizzazione del patrimonio culturale italiano, rappresentando l'apertura definitiva della strada alla privatizzazione.

Roma, 04 ottobre 2004

p/ Coordinamento Nazionale
Santin Veniero

Federazione delle Rappresentanze Sindacali di Base del Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 Roma - tel. 06/762821 r.a. - fax 06/7628233 - sito web: www.stato.rdbcub.it